

PIANO OFFERTA FORMATIVA 2022/25



scuole Maria Luigia

LIBERI DI EDUCARE. LIBERI DI COSTRUIRE

Sommario

PARTE GENERALE	4
1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA MARIA LUGIA	4
2. STRUTTURA DELLA SCUOLA.....	4
3. IL PROGETTO EDUCATIVO	5
4. SCUOLA E FAMIGLIA	6
5. ORGANI COLLEGIALI	7
6. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO	7
7. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE.....	7
7.1. VACANZA - STUDIO ALL'ESTERO	8
7.2. SUMMER CAMP	8
8. CENTRO ESTIVO	8
9. ATTIVITÀ SPORTIVE	8
10. USCITE DIDATTICHE	9
11. ATTIVITÀ PARTICOLARI	9
12. LABORATORIO TEATRALE	9
13. LA VALUTAZIONE	9
14. STRUMENTI E RISORSE	11
14.1. IL RAV e il piano di miglioramento.....	11
14.2. Aggiornamento	12
14.3. Servizio di Segreteria	13
14.4. Regolamenti.....	13
14.5. Collaborazioni	13
SCUOLA DELL'INFANZIA E SPAZIO PRIMAVERA.....	14
1. CARATTERI ESSENZIALI	14
2. ORARIO SCOLASTICO	14
3. IL TEMPO E LO SPAZIO.....	14
4. PERCORSI CURRICULARI	16
5. PERCORSI EDUCATIVI.....	16
6. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA	17
SCUOLA PRIMARIA	18
1. CARATTERI ESSENZIALI	18
2. PERCORSI CURRICULARI	18
3. PERCORSI INTEGRATIVI E ATTIVITÀ OPZIONALI POMERIDIANE.....	19
3.1. Nuove opzioni per l'a.s. 2024/2025.....	19
4. QUADRO ORARIO	19

LA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	22
1. CARATTERI ESSENZIALI	22
2. PERCORSI CURRICULARI	22
3. OBIETTIVI DEL PERCORSO TRIENNALE	23
4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	24
4.1. ORARIO	24
4.2. ATTIVITA' CURRICULARI.....	26
4.3. ATTIVITA'INTEGRATIVE E PROGETTI	27
5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE.....	28
ALLEGATI	29
1. LA STORIA.....	29
2. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCUOLA MARIA LUGIA A.S. 2023/24	29
3. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA MARIA LUGIA	33
4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	40

PARTE GENERALE

1. IDENTITÀ DELLA SCUOLA MARIA LUGIA

La scuola cooperativa Maria Luigia è stata fondata nel 1976 (cfr. All. 1) da un gruppo di famiglie che volevano offrire ai propri figli e a chiunque lo desiderasse una formazione scolastica e umana coerente con l'itinerario educativo proposto in famiglia. Questa responsabilità educativa originaria della famiglia si colloca nel solco della grande tradizione cristiana e rappresenta una modalità di attuazione di quanto stabilito nell'articolo 30 della Costituzione: «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli».

La scuola Maria Luigia si propone come **scuola pubblica**, che, insieme alle altre scuole paritarie o statali, intende contribuire alla difficile impresa di rinnovare il sistema scolastico italiano, nello spirito del pluralismo, della pari dignità, anche sotto il profilo economico, e della giusta concorrenza delle strutture; **scuola libera**, che contribuisce alla promozione dell'intera società formando persone mature, portatrici di cultura ed energia creativa, attraverso l'educazione e lo sviluppo di un'ipotesi culturale condivisa da insegnanti, genitori e alunni; **scuola laica**, che è aperta a tutti e a tutto, come ogni autentica esperienza di educazione cristiana, capace di accogliere tutti i valori umani e che si pone a servizio della famiglia, primo soggetto educativo.

Come forma giuridica dell'Ente Gestore è stata scelta la forma cooperativa, ritenuta la più idonea per favorire la corresponsabilità di tutti i membri della comunità educante e sottolineare il carattere sociale e senza fini di lucro della scuola. La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a undici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci ogni tre anni. La scuola è associata alla CdO-Opere Educative.

2. STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola Maria Luigia si articola in Scuola dell'Infanzia, con lo Spazio Primavera, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado.

La sede unica di via santa Chiara 20 è dotata di:

- Aule didattiche, laboratorio di arte e laboratorio informatico
- Connessione Wi-Fi in tutte le aule
- Supporti informatici (lavagna digitale, computer, Apple Tv, sintesi vocale e videoproiettori)
- Giardini per l'Infanzia e la Primavera, ampi spazi esterni attrezzati.
- Aula nanna per Primavera e Infanzia
- Palestra coperta
- Campo sportivo
- Servizio mensa con cucina interna, con diete personalizzate. Le tabelle dietetiche per i pasti consumati all'interno della scuola sono elaborate da un esperto dietologo, secondo le linee guida della Regione Liguria

3. IL PROGETTO EDUCATIVO

La centralità della persona: ogni persona ha un valore assoluto, è unica e irripetibile e porta in sé l'immagine originaria di Chi l'ha creata. Lo scopo principale della scuola è promuovere la crescita della persona in tutti i suoi aspetti. Il processo educativo, infatti, si attua secondo un itinerario che valorizza attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali.

L'apertura alla realtà: educare è introdurre alla realtà e al suo significato; lo sviluppo della persona avviene nell'incontro con la realtà in tutti i suoi aspetti: essa va scoperta, osservata, interpretata, capita, trasformata. L'insegnante offre all'allievo gli strumenti per scoprirla, comprenderla, utilizzarla in maniera personale.

Il valore dell'esperienza: per conoscere la realtà e accrescere la consapevolezza di sé occorre fare esperienza. La parola esperienza indica un rapporto diretto con la realtà che coinvolge mente e cuore, intelligenza e affetto. Non è solo fare, ma cercare il significato di ciò che si fa e legarlo alla propria persona e alla propria storia. Per fare esperienza è indispensabile il coinvolgimento personale e attivo nel lavoro scolastico, il fare insieme all'adulto e ai compagni, l'apporto originale di ciascuno.

La conquista della libertà: La caratteristica distintiva della persona è la libertà, che ha bisogno di essere educata: un alunno non diventa libero affermando a priori la propria autonomia, ma seguendo gli adulti e paragonandosi criticamente con loro. In questo modo crescono la capacità di iniziativa, di scelta, di azione autonoma e responsabile sulla realtà. D'altra parte, una proposta autenticamente educativa incontra la libertà dell'altro, sia perché sollecita la responsabilità personale sia perché accetta differenti modalità di risposta, nel rispetto dei passi e dei tempi di ciascuno.

Il ruolo dell'adulto: l'alunno coglie l'ipotesi di fondo sul significato della realtà, che la scuola gli offre perché la verifichi, nel rapporto con ogni adulto, impegnato nello svolgimento del suo ruolo educativo. Per il giovane diventa ragionevole seguire l'adulto quando vede in lui un'esperienza umana convincente e un modo libero e maturo di affrontare la realtà, desiderabile anche per sé. I docenti in particolare si concepiscono come persone in cammino con i propri allievi, che non solo comunicano ma coltivano per sé stessi il desiderio di un incessante approfondimento della conoscenza. La professionalità e la progettazione didattica vengono continuamente elaborate e verificate in un lavoro comune.

Il compito delle discipline: attraverso le materie di studio l'alunno può conoscere la ricchezza della realtà e della tradizione culturale da diversi punti di vista, impadronendosi progressivamente del metodo e degli strumenti specifici di ciascuna. L'insegnamento parte dal concreto (esperienza), introducendo una progressiva sistematizzazione e astrazione dei contenuti e sollecitando l'alunno a una personalizzazione, fatta di azione, autonomia, responsabilità.

La dimensione comunitaria: la comunità è dimensione della persona, non un fenomeno estrinseco. Anzitutto la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura viva e concreta, in secondo luogo sostiene la persona nell'impegno di una verifica personale.

Una proposta da verificare: introdurre alla realtà significa offrire un'ipotesi unitaria che spieghi il senso della realtà e della vita e si presenti attraente, intensa e sicura. Tale ipotesi deve essere compresa e paragonata alle esigenze che via via emergono nell'alunno e ad altre ipotesi culturali che egli incontra nel suo ambiente.

Il tempo scuola: il lavoro didattico adotta una struttura flessibile, che si modula in orari, metodi e strumenti adeguati alla crescita del bambino e del ragazzo e tende all'acquisizione di un metodo di studio personale e autonomo. La lezione è il momento privilegiato per spalancare gli allievi a tutta la realtà: i campi di esperienza, le materie, le discipline sono la risorsa per allargare gli orizzonti e diventano occasione per collaborare con compagni e insegnanti nella scoperta e nell'apprendimento.

L'inclusione: la scuola è aperta al bisogno di ogni alunno, certa che l'apporto di ciascuno e la valorizzazione del talento individuale sono una ricchezza. Nell'accoglienza degli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali, la scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici. In accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, per gli alunni con disabilità viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni con DSA e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di sostegno, che lavorano in stretta unità con gli insegnanti curricolari, formano gruppi di lavoro per una periodica attività di confronto e aggiornamento. (Piano Annuale Inclusione in All. n° 2)

4. SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia è il luogo naturale della nascita e della crescita di ogni persona e porta la prima responsabilità educativa; la scuola ha il compito specifico di educare guidando alla conoscenza, in rapporto all'educazione ricevuta nella famiglia. La diversità dei contesti e dei compiti porta inevitabilmente alla luce elementi diversi della personalità del ragazzo; pertanto, un dialogo costante fra insegnanti e genitori/tutori è necessario per una continua reciproca correzione, in un clima di fiducia e rispetto, che sia sostegno per uno sguardo più acuto, in modo da adottare atteggiamenti e strategie utili allo sviluppo della persona degli alunni.

Gli strumenti principali di questo dialogo sono i colloqui periodici individuali e i consigli di classe, in cui ci si confronta sui passi e sulle difficoltà dei singoli alunni o delle classi; inoltre la partecipazione a vario titolo dei genitori/tutori a diversi aspetti della vita della scuola - lezioni o laboratori in campi in cui abbiano una competenza specifica, momenti di convivenza come feste o gite, eccetera - permette ai ragazzi di vedere in atto la collaborazione fra gli adulti che li seguono.

Per aiutare insegnanti e genitori in quest'opera, sempre in divenire, vengono progettati momenti di incontro su tematiche specifiche, a partire dalle esigenze emergenti.

5. ORGANI COLLEGIALI

La scuola è dotata di organi collegiali per la miglior gestione dell'attività didattica (v. regolamento OOCC All. n°3)

Forme istituzionali del rapporto scuola-famiglia

- A. Per tutti i genitori è possibile diventare soci della Cooperativa chiedendo l'iscrizione mediante apposito modulo, partecipando alle assemblee e alla vita della stessa, collaborando con il Consiglio di Amministrazione.
- B. I genitori eleggono i rappresentanti di classe e indirettamente i rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

6. DALLO SPAZIO PRIMAVERA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: UN UNICO PERCORSO

Nei passaggi da un ordine all'altro, la scuola deve impegnarsi a curare l'allievo e l'allieva nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche, tenendo conto della sua storia, delle sue difficoltà, dei suoi successi. La scuola Maria Luigia imposta la sua programmazione educativa e didattica secondo una visione unitaria del percorso formativo e ne assicura la continuità: ricerca risposte ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente a seconda dell'età, offre a ogni fascia di scolarità l'adeguata integrità della disciplina, conferisce ordine e gradualità alla trasmissione del sapere, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

I docenti dei diversi ordini di scuola definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico e i criteri di valutazione; si confrontano in maniera stabile per aree disciplinari per formulare il curriculum verticale. Il "Progetto continuità" prevede attività-ponte tra un livello di scuola e l'altro.

7. INGLESE POTENZIATO E CERTIFICAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La scuola Maria Luigia ha scelto di insegnare come unica lingua comunitaria l'Inglese, incrementando il numero di ore curriculari e introducendo l'insegnante di madre lingua nella scuola Primaria e Secondaria. L'insegnamento dell'inglese potenziato è esteso all'Infanzia e alla Primaria, anche in corsi opzionali.

La scuola è sede e centro di preparazione degli esami Cambridge. Gli esami Cambridge English (ESOL) rappresentano la più prestigiosa gamma di certificazioni di lingua inglese a livello internazionale. Gli studenti sono accompagnati dai loro insegnanti di inglese nella preparazione degli esami durante le lezioni curriculari e, nella seconda parte dell'anno, in corsi pomeridiani facoltativi per la Primaria in alcuni periodi dell'anno. L'iscrizione agli esami è libera.

Livelli delle certificazioni

Scuola Primaria- Certificazioni Cambridge Young Learners, parificate ai livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): classe terza - Young Learners English: Starters; classe quinta - Young Learners English: Movers.

Scuola Secondaria- Classe prima - Flyers corrispondente al livello A1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere; classe seconda - KET (Key English test) (livello A2 del QCER); classe terza - PET (Preliminary English Test) (livello B1 del QCER).

7.1. VACANZA - STUDIO ALL'ESTERO

Tenendo in considerazione le condizioni internazionali e valutando di anno in anno, la scuola si apre alla possibilità di offrire ai nostri studenti della Secondaria di partecipare, nel corso dell'anno scolastico, ad uno stage linguistico di una settimana in un paese anglofono, con la finalità di potenziare la capacità di comprensione orale, la competenza comunicativa, l'acquisizione di un lessico di base e delle strutture linguistiche, nonché di addentrarsi nella realtà culturale del Paese di cui la lingua è espressione. Questa esperienza è sempre risultata proficua ed entusiasmante da un punto di vista sia didattico-culturale sia educativo. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative vengono confrontate e vagliate con gli insegnanti che accompagnano gli studenti e sono parte integrante dell'esperienza.

7.2. SUMMER CAMP

Nell'ampio parco della scuola Maria Luigia alla fine dell'anno scolastico si svolge il Summer Camp, in collaborazione con School of English di Fiona Bowler, rivolto alla Primaria e Secondaria di primo grado. Il Summer Camp offre ai nostri studenti un'efficace English full immersion, poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutors anglofoni provenienti da tutto il mondo, stimolano costantemente gli studenti a esprimersi in inglese. L'insegnamento dell'inglese al Summer Camp è basato sull'approccio umanistico affettivo e l'approccio REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) della scuola Maria Luigia, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale. Le competenze "oral comprehension" e "oral production" vengono stimulate mediante l'approccio ludico e attraverso attività di "drama", "learning games", "graded manuals", "action songs", "competitions", "creative works", "arts and crafts", "sports", "CLIL activities", che sviluppano la "comprehension", la "fluency" e la "pronunciation".

8. CENTRO ESTIVO

Nei mesi di giugno e luglio si svolge il Centro estivo, destinato ai bambini dai tre ai tredici anni di età, in collaborazione al Rupinaro Sport. È un momento ricreativo e, per i più grandi, anche di lavoro in cui condividere una serena esperienza di rapporto anche con gli adulti. I laboratori, le uscite, le attività sportive, i compiti e i giochi introducono alla scoperta della realtà, perché si conosce attraverso l'esperienza.

Il Centro estivo si svolge dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 17.00.

9. ATTIVITÀ SPORTIVE

L'educazione al gioco e allo sport è un aspetto della formazione integrale della persona. Tramite l'attività motoria si vuole favorire l'ordinato sviluppo psicomotorio in termini di controllo di sé, di padronanza nell'agire e di autonomia di scelta, la promozione di uno stato di benessere psico-fisico, lo strutturarsi di una sana abitudine fisica, lo stare insieme disciplinato e l'aiuto reciproco. Le attività fisico/sportive, soprattutto a carattere ludico, non si limitano all'ora di educazione fisica, ma prevedono l'intervento di esperti di diverse discipline sportive e altre attività, sia nelle ore curricolari sia extracurricolari (facoltative). Sono in atto collaborazioni con le società Riboli

per corsi di ginnastica ritmica e ASD Rupinaro Sport per la scuola calcio dedicata ai bambini da 3 a 11 anni.

Ogni anno verranno scelte le attività (ad esempio corsi di tennis e di nuoto) in base alla programmazione e agli interessi.

10. USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono un modo di “fare scuola” attraverso cui si rende evidente che scopo dell’imparare è incontrare, capire, gustare la realtà nella sua bellezza, nella sua complessità affascinante, nelle domande che suscita. Favoriscono inoltre un clima di amicizia e di cordialità tra ragazzi e adulti ed educano all’ascolto e alla responsabilità personale. Quanto visto e imparato in gita viene al ritorno ripreso in modo sistematico perché diventi una acquisizione stabile. Le mete scelte sono luoghi di interesse naturalistico e culturale attinenti ai percorsi didattici.

11. ATTIVITA' PARTICOLARI

Ogni anno vengono proposte alcune delle iniziative seguenti o altre suggerite da attitudini e interessi significativi.

Rappresentazioni: in occasioni significative come il S. Natale e la fine dell’anno scolastico vengono preparati recite o spettacoli che coinvolgono tutti i livelli di scuola e coerenti col percorso didattico ed educativo dell’anno, anche con la collaborazione dei genitori. È diventato un appuntamento significativo per tutta la città il Presepe Vivente, che evoca il Grande Evento attraverso la rappresentazione dei mestieri, canti e storie.

Eventi del territorio: la scuola durante l’anno è aperta alla partecipazione e collaborazione di eventi organizzati sul territorio come “Chiavari in Fiore”, “Festival della Parola”, “Gente di Mare”, “Andersen”, ecc.

Educazione alla condivisione del bisogno: attraverso i progetti di AVSI (“Adozione a Distanza”, “ENERGY”) e la partecipazione alla Colletta Alimentare i ragazzi vengono educati alla gratuità, alla condivisione del bisogno e all’apertura a tutto il mondo.

Festa dei nonni e dei papà: momento di convivenza, valorizza la presenza di queste figure fondamentali per la crescita dei bimbi.

12. LABORATORIO TEATRALE

Con la guida di un regista professionista gli alunni della Primaria e della Secondaria sono introdotti all’esperienza del teatro, la cui efficacia didattica si basa sulla possibilità di un coinvolgimento emotivo ed affettivo dei ragazzi. La drammatizzazione rappresenta una modalità nuova di comprendere e di conoscere un testo e favorisce lo sviluppo delle relazioni, l’intuizione creativa, artistica e musicale, la consapevolezza di sé, dei propri limiti e talenti; diventa così una delle più efficaci modalità di inclusione.

13. LA VALUTAZIONE

Valutare significa innanzitutto valorizzare, dare valore.

È molto più che un controllo: la valutazione scolastica è incoraggiante, permette al bambino o al ragazzo di prendere coscienza di ciò che fa e ha imparato e all’educatore di verificare l’efficacia del proprio lavoro.

Attraverso la valutazione, l’insegnante individua le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dagli alunni; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della

classe; riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro; indica i passi ancora da percorrere; sostiene l'impegno necessario per continuare il lavoro.

Laddove si verificano situazioni di difficoltà di apprendimento, gli insegnanti attuano interventi di recupero individuale e/o a piccoli gruppi.

La scuola aderisce al Progetto di Valutazione dell'INVALSI, Istituto Nazionale della Valutazione del Sistema d'Istruzione.

I Risultati INVALSI-fine ciclo: Anche per l' a.s. 2023/24 i risultati delle prove INVALSI di fine Primo Ciclo sono stati superiori alla media nazionale e regionale, in particolar modo per la lingua inglese.

Suddivisione dell'anno scolastico: La Scuola Maria Luigia suddivide il percorso valutativo annuale in due quadrimestri. Gli esiti degli scrutini si traducono nella scheda di valutazione, espressione di un giudizio sintetico sul cammino di apprendimento e di crescita dell'alunno. A metà di ogni quadrimestre le famiglie vengono informate sull'andamento dell'allievo.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione periodica e finale viene espressa con un giudizio, ai sensi della legge 126 del 13/10/2020, secondo i seguenti **livelli di apprendimento:**

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli obiettivi oggetto di valutazione sono formulati in base alle Linee Guida e al curriculum verticale della scuola.

Il giudizio sul **comportamento** tiene conto della partecipazione, del rispetto delle regole, del rispetto e della cura degli altri e del materiale scolastico.

SCUOLA SECONDARIA

La valutazione periodica e finale delle discipline e del comportamento viene espressa in decimi.

Descrizione del voto

I voti non definiscono l'alunno, ma hanno la funzione di promuovere una maggior consapevolezza dei passi compiuti e delle ragioni dell'apprendimento e favorire l'autovalutazione. Vengono assegnati al termine di un attento lavoro, in base a parametri prefissati rispetto agli obiettivi formativi generali e specifici.

- 3: Verifica non svolta o totale assenza di contenuti e di applicazioni
- 4: Obiettivi non raggiunti, lacune molto gravi
- 5: Obiettivi non raggiunti, lacune nelle conoscenze di base
- 6: Obiettivi minimi complessivamente raggiunti
- 7: Obiettivi essenziali raggiunti
- 8: Obiettivi pienamente raggiunti
- 9: Obiettivi pienamente raggiunti e personalizzati
- 10: Segnalazione di eccellenza (con possibilità di aggiungere la lode)

Descrizione del giudizio sul comportamento

Il giudizio di condotta descrive il grado di responsabilità vissuta dall'alunno nei confronti del proprio dovere d'apprendimento, dell'assunzione degli obiettivi educativi, del rispetto dovuto ai compagni, ai docenti e al personale della scuola e della cura del materiale scolastico.

10: L'alunno partecipa in modo costruttivo alla vita della scuola. L'attenzione, la pertinenza delle domande e delle osservazioni incidono sul lavoro scolastico in maniera proficua. La sua collaborazione nei confronti di insegnanti e compagni favorisce un clima di lavoro pienamente positivo. Agisce in modo responsabile, rispettando le consegne e la cura del materiale. Si inserisce in modo consapevole nella vita sociale.

9: L'alunno partecipa alla vita della scuola in maniera proficua. Collabora con insegnanti e compagni, favorendo un clima di lavoro generalmente positivo. Agisce in modo responsabile, rispettando le consegne e la cura del materiale.

8: L'alunno partecipa alla vita della scuola, ma in forma non del tutto soddisfacente in relazione ad uno dei seguenti punti: -l'atteggiamento non è sempre costruttivo -l'attenzione in classe è a volte carente -il comportamento talora disturba il lavoro comune -i rapporti con insegnanti e compagni non sono del tutto positivi -si sono verificati episodi di mancata responsabilità

7: L'alunno partecipa alla vita della scuola, ma in forma non soddisfacente in relazione ad uno o ad alcuni dei seguenti punti: -l'atteggiamento non è costruttivo -l'attenzione in classe è spesso carente -il comportamento disturba il lavoro comune -i rapporti con insegnanti e compagni non sono positivi -si sono verificati episodi di mancata responsabilità.

6: L'alunno partecipa alla vita della scuola in forma insoddisfacente in relazione ad attenzione, partecipazione e responsabilità. Il Consiglio di Classe è intervenuto con provvedimenti disciplinari e/o alla sospensione per uno o più giorni.

5: L'alunno ha mostrato una pesante irresponsabilità nei confronti della intera realtà scolastica e della propria persona, incorrendo in una o più sospensioni dalle attività didattiche.

Certificazione delle competenze

Il curriculum, in linea con le Indicazioni nazionali, è finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine della classe quinta della scuola Primaria e del primo ciclo d'istruzione. È oggetto di certificazione. (cfr. All. N°5-6)

14. STRUMENTI E RISORSE

14.1. IL RAV e il piano di miglioramento

Come tutte le scuole italiane, anche la Scuola Maria Luigia ha redatto il RAV (Rapporto di Autovalutazione), documento introdotto dal MIM affinché gli istituti scolastici valutino sistematicamente l'efficacia della propria azione. In base alle priorità emerse, sono stati individuati dalla commissione ad esso dedicata interventi per il triennio, tenendo conto della fattibilità data dalle risorse disponibili, delle esigenze espresse dall'utenza e del giudizio didattico-educativo del corpo docente.

Di seguito le priorità e i traguardi desunti dalla compilazione del RAV per l'a.s. 2024/25:

ESITI

1) Risultati scolastici:

- Priorità = Pur tenendo conto del fatto che avere una sola sezione renda i risultati fortemente condizionati dalla composizione della singola classe, si individua come priorità la riduzione della percentuale di studenti con votazione di fine I ciclo appena sufficiente.
- Traguardo = Strutturare meglio le attività di supporto allo studio mirate al recupero e al potenziamento degli studenti, con particolare attenzione, nella Secondaria di I grado, rivolta allo sviluppo del metodo di studio, alla consapevolezza dei propri limiti e risorse nei vari ambiti disciplinari e alla padronanza espressivo-linguistica.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Priorità = Pur tenendo conto del fatto che avere una sola sezione renda i risultati fortemente condizionati dalla composizione della singola classe, si individua come priorità rendere più omogenei i risultati di Italiano e Matematica nel corso del I ciclo.
- Traguardo = Rendere maggiormente sistematica l'analisi dello storico dei risultati invalsi per aiutare il processo di continuità e di sviluppo della progettazione didattica.

3) Competenze chiave europee:

- Priorità = Trovare le strategie per sviluppare maggiormente le competenze informatiche-digitali.
- Traguardo = La scuola si pone come traguardo l'inserimento in tutte le aree disciplinari di: ulteriori attività e progetti che utilizzino strumenti utili allo sviluppo di tale competenza; un sistema di valutazione comune e condiviso.

14.2. Aggiornamento

Consapevoli del valore della formazione permanente del corpo docente e dirigente, la nostra scuola aderisce a una rete di scuole che condivide lo stesso ideale culturale ed educativo e individua momenti di riflessione sistematica sulle tematiche dell'insegnamento, in collaborazione con associazioni quali FOE, DIESSE e Rischio Educativo, e aderisce, di volta in volta, a progetti e proposte formative significative di associazioni o enti territoriali (come Università, Coordinamento pedagogico distrettuale, Rete Merani, Officina Imparo e Vado, Scuola di Formazione Teologica Mater Ecclesiae, Diocesi, ecc). Sono previsti anche corsi online, corsi sulla sicurezza, di pronto soccorso e di HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Da qualche anno, nel mese di settembre, per il corpo docenti è stato proposto un corso di convivenza e formazione residenziale su tematiche individuate di anno in anno in base alle esigenze educative emerse verticalmente.

Per il prossimo triennio saranno affrontati: problematiche e metodi d'inclusione, potenziamento della continuità nella stesura di un curriculum verticale e l'efficienza degli aspetti gestionali.

14.3. Servizio di Segreteria

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 10.00; il mercoledì anche dalle 14.00 alle 17.00. Eventuali giorni di chiusura, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tramite e-mail o Registro Elettronico.

Numero di telefono 0185309889, Fax. 0185370751, E-mail segreteria@scuolamaria luigia.it

COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI E CON IL RETTORE

Scuola Primaria e Secondaria: i colloqui con gli insegnanti vengono prenotati di norma sul Registro Elettronico; per colloqui urgenti o per prenotare quelli con il Rettore occorre chiamare la segreteria. Modalità diverse che si rendessero necessarie verranno comunicate tempestivamente.

Scuola dell'Infanzia: i colloqui avvengono previo appuntamento con la maestra.

14.4. Regolamenti

La famiglia, optando per questa Scuola, sceglie un'impostazione educativa che completa e sviluppa quella della famiglia stessa. La scuola ha un suo "regolamento" che i genitori firmano al momento della consegna dei diari - un insieme di norme che rappresentano uno strumento indispensabile per utilizzare il tempo e gli spazi della scuola - accettando la collaborazione dei genitori affinché esso sia rispettato per il bene dell'alunno e di tutta la comunità.

14.5. Collaborazioni

Associazioni organizzate quali "Gli Amici di Simone" e "Associazione Genitori e Amici del Maria Luigia" collaborano con la scuola, in accordo con il Consiglio Direttivo, realizzando iniziative proprie o sostenendo i progetti della scuola, nell'ambito delle loro finalità sociali.

14.6. Registro Elettronico

A partire dall' a.s. 2024/25 è operativo nella scuola un nuovo sistema di Registro Elettronico fornito dalla società Axios.

Tale strumento è stato attivato in funzione di supporto per diversi aspetti della didattica e per la gestione di informazioni, tra cui giustificazioni, prenotazione dei colloqui, valutazioni, argomenti svolti, compiti assegnati e comunicazioni.

Ogni genitore accede alla piattaforma tramite l'inserimento di credenziali inviate dal sistema agli stessi.

Axios fornisce alle famiglie una APP FAM di accesso al Registro Elettronico scaricabile da Apple Store e Google Play e un accesso tramite internet cliccando sul seguente link e inserendo le credenziali ricevute: <https://registrofamiglie.axioscloud.it/>

SCUOLA DELL'INFANZIA E SPAZIO PRIMAVERA

1. CARATTERI ESSENZIALI

Lo spazio Primavera accoglie i bambini dai 2 ai 3 anni seguiti tutto il giorno da due insegnanti; dai 3 ai 6 anni sono accolti nella scuola dell'Infanzia in sezioni eterogenee, in ognuna delle quali è presente un'insegnante di classe. Le sezioni miste mettono in relazione bambini di età diversa, favorendo il rapporto grande – piccolo, fonte di maturazione e apprendimento.

Gli insegnanti propongono un progetto educativo e scolastico unitario, che accompagna i bambini nella loro crescita, valorizzandone ogni aspetto della personalità; si riuniscono ogni quindici giorni per condividere le necessità, le difficoltà, le criticità, individuare le finalità e gli obiettivi didattici e verificare la programmazione a breve termine

Le scelte didattiche privilegiano la partecipazione attiva dei bambini, secondo il metodo dell'esperienza, di cui il bambino si appropria attraverso la rielaborazione personale. Lo stupore iniziale del bimbo che si affaccia al mondo diventerà stimolo alla ricerca del bello e del vero.

2. ORARIO SCOLASTICO

Spazio Primavera dal lunedì al venerdì dalle ore 7:45 alle ore 16:00;
servizio post-scolastico dalle ore 16:00 alle ore 17:00

Scuola dell'Infanzia dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00;
servizio post-scolastico dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

3. IL TEMPO E LO SPAZIO

Il tempo e lo spazio della scuola sono il contesto quotidiano nel quale la maestra e i bambini vivono la loro esperienza.

A scuola il bambino sperimenta **il tempo** come una successione di momenti collegati uno all'altro. Ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti, così da creare punti stabili di riferimento: la routine quotidiana diventa per il bambino un tempo conosciuto e sicuro, atteso e previsto, che gli garantisce sicurezza e gli permette di lanciarsi nell'esplorazione e nella scoperta. L'accoglienza, la cura di sé, il pranzo, il gioco, le diverse proposte dell'adulto sono momenti educativi, valorizzati dalla presenza attenta della maestra.

L'accoglienza: l'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene in sezione. È un momento importante e delicato in cui il bimbo percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e con l'ambiente, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Cura di sé: riguarda i gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare la sezione, curare la propria persona e i propri oggetti personali. L'adulto accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, ma non si sostituisce a lui.

Il pranzo: consumare il pasto assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo. L'insegnante pranza insieme ai bambini e questo crea un momento di complicità che favorisce il crescere dei legami. Il pranzo è anche occasione di sviluppo dell'autonomia, nel rispetto di alcune regole elementari.

Il gioco: il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. Con il sostegno dell'adulto, il bambino prende iniziativa in prima persona e impara a fare nessi, prendendo coscienza di sé e della realtà. Il gioco è occasione di: scelta e preferenza, scoperte e conoscenze, attesa, pazienza, relazioni e legami, condivisione dei ruoli.

La proposta della maestra: oltre alle attività scelte liberamente dal bambino sotto la guida dell'educatore, l'insegnante ne propone altre, per la classe o per il singolo; la sollecitazione può venire da un bambino e viene raccolta e rielaborata come proposta per tutti. Tali proposte sono finalizzate allo strutturarsi di un percorso individuale di conoscenza e di appropriazione e permettono all'educatore di valutare i progressi.

La narrazione: "Ti racconto una storia". Il libro rappresenta uno strumento didattico indispensabile per favorire l'accrescimento della creatività e della competenza linguistica. Leggere le storie e narrare le favole ha un impatto significativo per lo sviluppo emotivo e cognitivo. Ascoltare il racconto di una storia è un momento magico, un "dialogo empatico" che insegna loro i gesti dell'amore e della cura dell'altro. Ogni genere narrativo, scelto con cura ed attenzione, permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le emozioni e la fantasia. Il libro per i bambini dovrà diventare il compagno ideale, un oggetto amico, piacevole e da custodire come un bene prezioso.

La nanna: dopo il pranzo i più piccoli hanno bisogno di riposo; per questo una stanza è allestita con brandine individuali, disposte in modo che l'educatore, al centro, possa sorvegliare e rassicurare tutti i bambini con la sua presenza.

Lo spazio dell'aula è suddiviso in centri di interesse, la cui disposizione, organizzazione ed utilizzo vengono verificati ed eventualmente modificati periodicamente.

L'angolo della casa e dei travestimenti: in questo luogo il bambino, giocando alla mamma, al papà, al negozio, all'ufficio etc. sperimenta il gioco simbolico e proiettivo. Il bambino si esprime, interpretando ruoli precisi, attraverso il linguaggio verbale e corporeo, comunica sentimenti ed emozioni.

Lo spazio del "ci sono": per il bambino è il momento di incontrarsi con tutti i compagni e con l'adulto: racconta e ascolta ciò che l'altro ha da dire. È anche l'opportunità di "relax" in certi momenti della giornata.

Lo spazio delle costruzioni: il bambino ha a sua disposizione materiali diversi: costruzioni in mattoncini di legno e di plastica, macchinine, piste, animali, personaggi, ambienti, materiali poveri come tubi di cartone, legnetti, tappi, bottoni.

Progetta quello che vuole fare, pensa, riflette, risolve intoppi tecnici: è un continuo porre e porsi dei problemi e cercare di risolverli. Il gioco delle costruzioni favorisce l'operare in gruppo, per raggiungere obiettivi comuni.

Spazio grafico-pittorico e della manipolazione: I bambini sono educati all'uso adeguato del materiale messo a loro disposizione: pennarelli, pastelli a cera, matite di legno, colla, forbici, tempere, pennelli, carta di vario tipo e dimensione. Hanno anche l'occasione di rapportarsi con i materiali, come il dido', pongo, creta, farina gialla, farina bianca, pasta e materiale di riciclo, che possono essere manipolati, plasmati, travasati. In questo spazio il bambino ha la possibilità di esprimersi attraverso il materiale scelto.

Spazio del gioco strutturato: il materiale messo a disposizione è vario e adatto all'età dei bambini; tombole, domino, puzzle, sequenze logiche, materiale di seriazione e classificazione, corrispondenza, giochi con regole, carte da gioco, blocchi logici permettono al bambino di fissare, sistematizzare le esperienze e i processi logici avviati nel rapporto con il reale.

L'aula in giardino: il bambino è: "Corpo, emozione, pensiero e relazione". È in questa successione che svilupperà in modo armonico ciò che lui/lei è. Il "Fuori" è la possibilità di scoprire i

cambiamenti della natura, muoversi in spazi più ampi, saltare, arrampicarsi, osservare il tempo che cambia, gli alberi, gli insetti e tanto altro, valorizzando fantasia e creatività.

4. PERCORSI CURRICULARI

Laboratorio di musica: l'incontro settimanale con l'insegnante specialista sviluppa e favorisce la familiarità con il linguaggio musicale come espressione della persona.

Con il canto corale e l'ascolto di musica di vario genere, accompagnato al movimento corporeo e ai balli, si offre ai bambini la possibilità di arricchire la propria capacità espressiva.

Laboratorio di lingua inglese: la lingua inglese viene proposta come esperienza inserita nella quotidianità: i bimbi giocano, ascoltano storie, cantano, si dedicano alle attività quotidiane dialogando esclusivamente in inglese con l'insegnante specialista, che incontra i bambini con cadenza settimanale e si avvale di "flashcard", libri di favole, musiche e filastrocche.

Questo approccio favorisce l'assimilazione di suoni diversi e la comprensione del loro significato in modo naturale e permette di mantenere nel tempo un atteggiamento di apertura e curiosità.

Le famiglie che desiderano un approccio più approfondito all'Inglese possono scegliere un progetto che prevede un modulo di quattro giorni a settimana con insegnanti specialiste; il progetto viene attivato in seguito a un numero sufficiente di iscritti.

Laboratorio di educazione motoria: ha come obiettivo quello di arrivare alla scoperta del proprio corpo, attraverso attività motorie svolte in palestra e nel campo esterno alla scuola e esperienze di gioco (giochi di orientamento, di velocità, di destrezza, di equilibrio, da soli, in coppia e/o in gruppo). Vengono utilizzate attrezzature come attrezzi per percorsi, tappetoni per capriole e salti, palline, bastoni etc.

5. PERCORSI EDUCATIVI

Continuità didattica

Continuità infanzia-primaria: È un percorso proposto ai bambini di 5 anni che li avvicina e prepara alla scuola primaria, proponendo lavori settimanali (da ottobre a maggio) su gesto grafico e corretta postura e coinvolgendoli in attività con i tutor di quarta elementare e le insegnanti della primaria.

Continuità spazio primavera-infanzia: Durante l'anno accogliamo nelle tre sezioni e invitiamo a partecipare alle nostre attività i bambini dello spazio Primavera, con l'intento di promuovere il naturale desiderio di crescere, sentendosi parte di una realtà più grande.

Uscite didattiche

Offrono al bambino un contatto con nuovi ambienti legati ai suoi interessi, oppure situazioni inerenti al lavoro proposto durante l'attività scolastica, spalancando il suo sguardo a tutta l'ampiezza del reale. Se possibile saranno organizzati percorsi assieme alla scuola Primaria.

Laboratorio artistico: "L'arte può trasfigurare il nostro sguardo, ci permette di riconoscere una bellezza spesso invisibile agli occhi". Un caposaldo dell'Infanzia è quello di insegnare un primo metodo di rappresentazione, proponendo ai bambini stampe di capolavori da ricopiare scelti in base all'età. I bambini osservano, si immedesimano, ascoltano le indicazioni delle maestre e iniziano a curare il tratto grafico, imparando a usare diversi strumenti e tecniche.

Identità religiosa

Si pone come potenziamento e sviluppo del senso religioso presente in ciascun bambino e costituisce la proposta di un significato che investe tutto, attraverso il rapporto che offriamo ai bambini nei gesti quotidiani.

Educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, a sviluppare gradualmente consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

6. RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Colloqui con i genitori

L'attenzione a ogni bambino riconosciuto nella sua unicità inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio.

Il primo colloquio è con la coordinatrice ed ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano le insegnanti, conoscono la docente di sezione e parlano del loro bambino. L'inserimento è organizzato a piccoli gruppi: ogni bambino ha la sua data di inizio, che viene comunicata ai genitori durante il colloquio.

La permanenza a scuola ha una durata graduale, per rispettare il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Incontri scuola famiglia:

- due assemblee di sezione nel corso dell'anno, per un confronto e una verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo;
- due riunioni di interclasse, alle quali partecipano solo i rappresentanti di sezione che vengono eletti durante la prima assemblea. I rappresentanti hanno il compito di aiutare il dialogo fra i genitori e la scuola;
- si privilegiano i colloqui personali che possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti stesse e sono un momento di riflessione sulla crescita del singolo bambino;
- incontri su tematiche educative;
- momenti di festa come il Natale, la colazione con i papà per la loro festa, la recita di fine anno in cui spesso si coinvolgono anche i genitori;

Verifica e documentazione

- La verifica viene fatta attraverso l'osservazione quotidiana delle insegnanti delle fasi di crescita, dei bisogni che emergono e dei traguardi raggiunti.

- Alla fine dell'anno viene consegnato alla famiglia una documentazione che raccoglie i disegni e le fotografie e le interviste dell'anno scolastico, per trattenere l'esperienza del bambino e condividere coi genitori i passi di maturazione fatti.

SCUOLA PRIMARIA

1. CARATTERI ESSENZIALI

Compito della scuola primaria è offrire al bambino l'acquisizione delle abilità di base, gli strumenti essenziali per la conoscenza di sé e delle cose e un approccio positivo alla vita, che garantiscono lo sviluppo di adeguate competenze.

Nella scuola Primaria l'esperienza spontanea, che il bambino porta con sé, diventa consapevole, chiara, ordinata ed approfondita.

L'elementarietà è la qualità di ciò che è semplice, essenziale ma che dà fondamento.

Si caratterizza per alcune fondamentali attenzioni nell'organizzazione della scuola e dell'attività di ciascuna classe:

- impegno del maestro a essere presenza e figura autorevole;
- rispetto di quello che il bambino è, conosce e sa fare e stima delle sue capacità e potenzialità;
- prevalenza, nell'approccio al reale, di ciò che è sensibile, concreto, per sviluppare intelligenza e affettività;
- necessità del "fare", di mettersi alla prova per conoscere e conoscersi;
- educazione del bambino ad aderire alle cose "in quanto sono".

2. PERCORSI CURRICOLARI

La scuola Primaria è articolata, per contenuti e metodo, in un triennio (prima, seconda e terza) e un biennio (quarta e quinta), con attenzione agli obiettivi di continuità con la scuola dell'infanzia e di orientamento alla scuola secondaria di primo grado.

LA PRIMA

È l'anno della scoperta del mondo dei segni, con l'acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo. La nostra scuola adotta principalmente il metodo analogico, fin dal primo anno. Nei processi di letto-scrittura viene presentato inizialmente tutto l'alfabeto; con il sostegno dell'alfabetiere murale, la memorizzazione di tutte le letterine avviene in maniera quasi immediata.

I bambini sono in grado, da subito, di compiere operazioni: le mani sono il loro calcolatore motorio, la disposizione e la mobilità delle dita ne fanno il loro computer analogico. I bambini iniziano a calcolare senza contare.

LA SECONDA

La seconda è il passaggio dal possesso degli strumenti all'acquisizione delle competenze: si consolidano le conoscenze, attraverso esercizio e produzione. Ambito di osservazione è la realtà che si trasforma e cambia.

LA TERZA

La terza è un anno di passaggio fondamentale: i bambini devono sempre più fidarsi dei maestri e seguire qualcuno di grande per imparare a fare proprie le discipline attraverso un metodo di studio corrispondente alle proprie capacità.

LA QUARTA E LA QUINTA

Si impara a leggere la realtà del mondo attraverso il punto di vista delle diverse materie. L'interdisciplinarietà favorisce uno sguardo più attento ed un apprendimento più consapevole. Si valorizza il lavoro personale potenziando l'autonomia e le competenze, stimolando l'autovalutazione, perché ogni alunno maturi la coscienza del suo limite e delle sue capacità.

3. PERCORSI INTEGRATIVI E ATTIVITÀ OPZIONALI POMERIDIANE

Proposte e gesti al di fuori delle normali ore di lezione, come uscite, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, attività opzionali, complementari all'offerta formativa, permettono di personalizzare il cammino dei singoli in un orizzonte culturale sempre più ampio.

In particolare, è previsto durante le ore curricolari un progetto di introduzione all'Informatica, per un numero variabile di ore a seconda delle classi e delle tematiche proposte.

Le Attività Opzionali sono una quota aggiuntiva all'offerta formativa. L'adesione della famiglia è facoltativa. Esse, in sintonia con il progetto educativo della scuola, vengono riformulate anno per anno all'interno della programmazione delle classi.

Sono privilegiate le seguenti attività:

Laboratorio in lingua inglese

Laboratorio di informatica

Laboratorio di arte

Laboratorio di lettura

3.1. Le opzioni per l'a.s. 2024/2025

Per l'a.s. 2024/2025 sarà possibile scegliere all'atto dell'iscrizione fra tre opzioni:

- MODULO BASE = 24 ore settimanali previste per le classi I e II con un rientro obbligatorio; 28 ore settimanali per le classi III, IV e V con due rientri obbligatori.
- TEMPO PIENO = il *Modulo base* viene completato con laboratori integrativi così che il tempo scuola si estenda tutti i giorni fino alle 15:30. Il costo dei laboratori è forfettario, ma la famiglia può non far partecipare il bambino ad alcuni di essi dandone comunicazione preventiva.
- TEMPO PIENO E PROLUNGO = i bambini che hanno optato per il *Tempo pieno* possono restare a scuola sotto sorveglianza del personale dalle 15:30 alle 17:00.

4. QUADRO ORARIO

L'organizzazione didattica tiene conto dei seguenti criteri:

- un tempo-scuola che salvaguardi da una parte un tempo libero per i rapporti familiari ed extrascolastici e per l'espressione di interessi personali, dall'altra l'esercizio della responsabilità personale attraverso i compiti assegnati
- un quadro orario giornaliero delle attività che coniughi i ritmi e le modalità di

apprendimento proprie delle diverse età con i vincoli organizzativi

- una stabilità di rapporti tra insegnanti e alunni, che renda percepibile la guida dell'adulto e permetta il dialogo

Nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, valendosi delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, la scuola prevede:

- Un orario settimanale di attività distribuito in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, per complessive ventiquattro ore settimanali di attività didattiche per il biennio e ventotto per il triennio. Sono previsti per la prima e la seconda un rientro pomeridiano obbligatorio, due per le altre classi. Sono previsti due intervalli, uno a metà mattina e uno dopo pranzo.
- Una maestra di classe unica, con possibilità di interventi specialistici per gruppi ristretti o allargati secondo le esigenze rilevate.
- Maestri specialisti per inglese, educazione musicale, educazione motoria, informatica e arte.

Quadro settimanale della distribuzione delle materie nella scuola primaria

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua Italiana	6	6	8	8	8
Storia/Geografia	2	2	4	4	4
Matematica	7	7	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia***	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	2*	2*	3*	3*	3*
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Educazione Civica**	1	1	1	1	1

* 1 ora insegnante madrelingua

** l'insegnamento avviene trasversalmente, utilizzando spazi orari delle altre discipline

*** l'insegnamento avviene trasversalmente, utilizzando spazi orari delle altre discipline e comprende il progetto di Informatica

Nell'ambito dell'autonomia, saranno possibili variazioni di orario, anche in vista di progetti particolari.

EDUCAZIONE CIVICA

Le tematiche vengono scelte e svolte a diversi gradi di approfondimento in base alla classe

LA CURA DI SÉ	LA CURA DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> ● Igiene personale ● Cura di sé per aver cura degli altri (norme di convivenza) ● Educazione alimentare
NOI E GLI ALTRI	SOLIDARIETA', UGUAGLIANZA, RISPETTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Adozioni a distanza ● Rapporti tra generazioni ● Rispetto dei ruoli ● Diritti dei bambini
	NOI E GLI ALTRI NEL MONDO	Conoscenza di culture diverse per maggiore consapevolezza della propria
	IO E L'ALTRO	Educazione all'affettività: incontro, amicizia, emotività
NOI E L'AMBIENTE	LA CURA PER IL CREATO	<ul style="list-style-type: none"> ● pulizia e ordine ● rispetto della natura ● raccolta differenziata
	CONOSCIAMO LA CITTA'	Educazione stradale
	LE FONTI ENERGETICHE	Acquisizione di un atteggiamento critico e razionale del loro utilizzo
LE ISTITUZIONI	LO STATO ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ● città, provincia, città metropolitana, regione ● organi dello stato
CITTADINANZA DIGITALE	IL REALE E IL DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● rispetto di sé e degli altri nell'uso del digitale ● navigare in modo sicuro

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

1. CARATTERI ESSENZIALI

L'adolescenza si presenta come un momento di "crisi": il ragazzo non si accontenta più del rapporto coi genitori, ma vuole scegliere i rapporti significativi, scoprire da sé il mondo, con quali valori impegnarsi, soprattutto la sua identità e il suo compito.

La nostra Scuola Secondaria si offre come:

- luogo dove il ragazzo **vive da protagonista** la scoperta e la maturazione della propria identità personale e del proprio compito nella società e nella storia;
- luogo caratterizzato dalla **presenza di adulti** che, nel dialogo e nella condivisione delle ragioni e dei passi dello studio, accompagnano il lavoro e l'avventura della conoscenza;
- luogo di **educazione della ragione**, che tende a comprendere la realtà nella totalità dei suoi fattori, attraverso le discipline di studio, punti di vista particolari sul mondo;
- ambiente di **apprendimento critico** che privilegia la qualità, la sintesi, il metodo, l'esperienza più che il discorso sui valori e le nozioni.

2. PERCORSI CURRICULARI

Per accompagnare il ragazzo nella crescita personale i docenti seguono un **percorso triennale**, su cui modulano la programmazione disciplinare.

Classe Prima: la scoperta della realtà

1. Osservazione, approfondimento e conoscenza della realtà come strada per scoprire il significato delle cose.
2. Valorizzazione della capacità di stupore di fronte alla realtà quotidiana e del desiderio di conoscere e approfondire tutto ciò che si incontra.
3. Ricerca delle motivazioni e del significato delle discipline.

Classe Seconda: la scoperta di sé e degli altri

1. Conoscenza e accettazione di sé e degli altri come dono.
2. Scoperta del valore della persona nelle sue componenti spirituali, affettive, cognitive, operative, creative, biologiche.
3. Valorizzazione delle proprie potenzialità e accettazione positiva dei limiti perché la personalità si sviluppi armonicamente.
4. Scoperta della persona come relazione (amicizia, affettività, accoglienza, condivisione di un cammino). Cura particolare della relazione educativa tra docente e allievi.

Classe Terza: la scoperta della domanda di significato e la ricerca della risposta

1. Scoperta e iniziale personalizzazione delle grandi domande su di sé e su tutta la realtà.
2. Il cosmo e la storia sollecitano il cuore dell'uomo: educazione alla capacità di leggere e affrontare la realtà in modo personale e critico (il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, il vero e il falso) e alla responsabilità nei confronti di essa.
3. Conquista della propria identità e sviluppo di un progetto di vita personale.
4. Approfondimento del valore dell'amicizia e dell'affettività.

3. OBIETTIVI DEL PERCORSO TRIENNALE

1. Sviluppo della coscienza di sé in rapporto alla realtà

- Educare ad un atteggiamento di attenzione, di ascolto attivo e di osservazione.
- Promuovere un atteggiamento di disponibilità al lavoro disciplinato
- Promuovere capacità di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.
- Consolidare un atteggiamento di ricerca sempre più consapevole nei confronti del significato della realtà.
- Sollecitare la responsabilità personale del ragazzo e la capacità di iniziativa.

2. Sviluppo dell'atteggiamento critico, della capacità di paragone e di sintesi

- Promuovere capacità di cogliere i rapporti tra le conoscenze, la successione logica e cronologica.
- Guidare alla riflessione su esperienze semplici dentro un paragone tra le proprie esigenze umane e ciò che si incontra.
- Consolidare la conoscenza di sé e delle proprie capacità.
- Rafforzare attitudini alla sintesi e abilità di collegamento tra le varie discipline.

3. Collaborazione e partecipazione

- Rispetto delle norme della convivenza scolastica
- Attenzione alle indicazioni fornite dai docenti
- Collaborazione alla costruzione del lavoro comune

4. Metodo di studio

- Regolarità nello studio personale
- Responsabilità e autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro
- Precisione nella manualità e uso corretto degli strumenti di lavoro
- Rispetto dei tempi proposti per le consegne
- Capacità di ripercorrere con consapevolezza le sequenze dei ragionamenti proposti e delle fasi di lavoro indicate.

5. Elaborazione delle conoscenze e comunicazione

- Uso corretto e consapevole dei linguaggi disciplinari
- Sviluppo della capacità di osservazione, descrizione, definizione
- Sviluppo della capacità espositiva e argomentativa
- Sviluppo della capacità di analisi, sintesi, astrazione.
- Consapevolezza di attitudini, interessi e limiti personali.

4. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

4.1. ORARIO

Le lezioni si svolgono al mattino in 6 moduli di 55/60 minuti dal lunedì al venerdì dalle 7:50 alle 13:50. In seguito a delibera del 22/06/2010 la scuola ha scelto l'Inglese potenziato (5 ore settimanali di cui una con insegnante madrelingua in compresenza).

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	TOT. ORE ANNUE
ITALIANO	6	6	6	198
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4	132
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6	198
LINGUA INGLESE	5	5	5	165
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	66
TECNOLOGIA	2	2	2	66
MUSICA	2	2	2	66
RELIGIONE	1	1	1	33
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	66
EDUCAZIONE CIVICA	1*	1*	1*	33
ORE SETTIMANALI	30	30	30	990

* l'insegnamento avviene trasversalmente, utilizzando spazi orari di tutte le altre discipline.

EDUCAZIONE CIVICA: insegnamento trasversale - contitolarità; 33 ore/anno; voto in decimi; proposta di voto effettuata dal coordinatore sulla base delle valutazioni dei diversi docenti e voto attribuito dal consiglio.

NUCLEI TEMATICI	COMPETENZE	CONTENUTI
DIGNITÀ DELLA PERSONA	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. • Valutare criticamente le proprie prestazioni. • Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. • Riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco. • Acquisire la consapevolezza che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura. 	<p><u>Libertà e partecipazione (I)</u></p> <p><u>L'Educazione all'affettività (II e III)</u></p> <p><u>Progetto Orientamento (III)</u></p>
LE ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Agire da cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità. • Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile. 	<p><u>Lo Stato e le sue forme (I)</u></p> <p><u>Istituzioni e organi UE (II)</u></p> <p><u>La Costituzione (III)</u></p>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti educativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico. 	<p><u>Il funzionamento e i rischi dei social (I e II)</u></p> <p><u>L'attendibilità delle fonti (III)</u></p> <p><u>La legge e le regole (I e II)</u></p>
LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la cultura della legalità, del rispetto delle regole e delle Forze dell'Ordine. • Valutare le conseguenze delle proprie azioni. 	<p><u>Il bullismo e il cyberbullismo (III)</u></p>

<p>AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i valori di uno stile di vita sano e corretto e i fattori che favoriscono il proprio benessere fisico ed emotivo. • Acquisire gli strumenti e le conoscenze per la gestione di un piano di primo soccorso. • Diventare utenti più sicuri e consapevoli della strada per la tutela della propria e altrui salute. • Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela dell'ambiente. 	<p><u>Educazione alla salute e al benessere (I e II)</u></p> <p><u>Sviluppo sostenibile (I, II e III)</u></p> <p><u>Pronto soccorso (III)</u></p> <p><u>Educazione stradale (III)</u></p>
---	--	---

4.2. ATTIVITA' CURRICULARI

L'ora di lezione, nei suoi diversi aspetti (ordine del giorno, presentazione dell'argomento, uso del testo, interrogazione, correzione degli esercizi, sintesi degli argomenti, ecc.), è momento fondamentale dell'insegnamento. In essa il docente ha la responsabilità di consegnare agli allievi contenuti, forme e linguaggi.

Tre sono le fondamentali modalità di svolgimento della lezione:

- la comunicazione dei contenuti (lezione frontale, dialogica, di ricerca);
- il laboratorio, spazio di esperienza diretta ed operatività creativa, nel quale coesistono teoria e pratica, esperienza e riflessione logica su di essa;
- le verifiche, scritte, grafiche, pratiche od orali che siano, rappresentano un fondamentale momento di indirizzo di tutto il percorso didattico, in quanto l'insegnante può verificare il suo operato e l'allievo la qualità del lavoro svolto.
- "flipped classroom" e "cooperative learning", per una didattica più inclusiva.

Agli allievi chiediamo di impegnarsi seriamente nello studio e viverne la fatica come personale atto di adesione alla proposta didattica. Inoltre, chiediamo loro di fidarsi delle figure adulte provando il più possibile di mettersi alla prova, partecipando attivamente e coinvolgendosi con entusiasmo.

Principali percorsi per il perseguimento degli obiettivi sono gli insegnamenti delle materie previste dagli ordinamenti vigenti. La Scuola Maria Luigia li propone nell'ottica interdisciplinare tra le aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, sottolineando la positività e la complessità del reale nella sua unità.

Madrelingua inglese: il potenziamento della lingua inglese con l'insegnante madrelingua consente ai ragazzi di sostenere le prove per il conseguimento delle certificazioni Cambridge, proposte nel corso del triennio (corrispondenti al livello A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.)

La proposta di utilizzare l'Inglese come veicolo per l'apprendimento di alcuni contenuti di un'altra disciplina (CLIL, Content and Language Integrated Learning) è rivolta a tutta la classe, non soltanto alle eccellenze.

Progetto classi aperte: quando emergono difficoltà o alla fine di una unità didattica, la classe si suddivide in gruppi guidati dai docenti, per colmare le lacune pregresse (in italiano, inglese e

matematica) e/o potenziare le abilità già possedute, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.

Utilizzazione delle nuove tecnologie: parte della didattica sviluppa l'approccio alle tecnologie digitali e le relative competenze, in tutte le discipline scolastiche, tramite l'inserimento nelle classi di lavagne digitali e usufruendo di un laboratorio d'informatica; in particolare si educa a una ricerca sul Web più matura e consapevole, fornendo agli allievi un'alfabetizzazione informatica diffusa.

Giornata d'inizio anno: nei primi giorni di scuola a settembre tutte le classi con i loro insegnanti partecipano a una giornata di convivenza che intende essere gesto di accoglienza e di avvio del lavoro scolastico. Durante l'uscita si alternano lezioni, visite culturali, momenti ludici e canori così da ridestare il desiderio di imparare e l'atteggiamento corretto per vivere l'anno scolastico.

4.3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI

Possono essere realizzate le seguenti attività, in base alla programmazione didattica specifica dell'anno, alle richieste e alle condizioni contingenti.

Progetto Momento di studio, articolato su 4 pomeriggi. I ragazzi hanno la possibilità di fermarsi a scuola per essere aiutati ad affrontare lo studio personale. Non è solamente un'occasione per fare i compiti in fretta, ma un tempo condiviso con adulti e compagni, in cui, in un ambiente favorevole alla concentrazione, ogni ragazzo è supportato nelle difficoltà ed è aiutato a comprendere cosa significa studiare, a individuare i tempi per una corretta organizzazione del lavoro e ad acquisire un metodo di studio. Viene attivato se il numero di richieste è sufficiente.

Corso di avvio al latino: facoltativo, avviene in orario curricolare in concomitanza con il lavoro di recupero delle competenze grammaticali. La conoscenza del latino fa scoprire le radici etimologiche, arricchisce il lessico e la comprensione delle nostre strutture linguistiche, apre alla civiltà classica e al patrimonio archeologico e artistico. È palestra di esercizio logico e mnemonico, che rinforza le abilità e prepara ad approfondimenti successivi. Il corso parte all'inizio della classe terza in quanto rientra nel percorso di orientamento.

Laboratorio di scrittura creativa 'Parole in libertà': esperienza finalizzata a rendere consapevole il ragazzo della sua capacità di esprimere desideri, paure e sentimenti in libertà, usando parole, immagini, suoni e quindi avvicinandosi alla poesia in modo non usuale.

Progetto ENERGY: per le tre classi. I ragazzi sono chiamati a risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale; sono incoraggiati a mettere in pratica il pensiero creativo, a formulare ipotesi, a sviluppare soluzioni diverse e ad affrontare prove pratiche con carattere di trasversalità.

Laboratorio di scrittura "Scrittori si diventa" basato sulla metodologia WRW (Writing and Reading Workshop).

Il WRW è un approccio didattico incentrato sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto, sulla condivisione tra pari e con l'adulto di riferimento, sulla metacognizione che favorisce consapevolezza e motivazione. Una visione totalmente in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, che valorizzano una didattica per competenze in cui "lo studente è posto al centro dell'azione educativa": la classe si trasforma in un vero e proprio laboratorio in cui gli alunni, come si faceva nelle antiche botteghe artigiane, imparano il mestiere di lettore e scrittore acquisendo delle competenze che lo accompagneranno per tutto il corso della vita. L'esperienza prevede la creazione di spazi e tempi nei quali i ragazzi possano essere liberi di scrivere con lo scopo di far diventare questa pratica un'attività ricca di significato e non essere soltanto un'esercitazione scolastica.

Educazione all'affettività: il percorso Teen Stars, guidato da esperti, per favorire la consapevolezza “che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura”. La conoscenza approfondita della dimensione biologica permette agli adolescenti di scoprire che l'affettività non è mera pulsione bensì la realizzazione del profondo desiderio di amare ed essere amati.

Orientamento: interessa l'intero arco del triennio e coinvolge tutte le discipline, in quanto concorrono alla conoscenza degli interessi e delle attitudini; nell'ultimo anno il lavoro sull'orientamento diventa più specifico: da una parte c'è l'informazione sulle diverse possibilità che le scuole superiori offrono e le condizioni necessarie per affrontarle; dall'altra viene sviluppato un lavoro di riflessione sul fatto che “l'orientamento è innanzitutto la scoperta di una vocazione, di qualcosa a cui ci si sente chiamati, qualcosa per cui si è fatti” (Papa Francesco).

Tale attività è condivisa coi genitori, chiamati a incontri di riflessione o a colloqui personali con gli insegnanti e i dirigenti.

Alla fine di questo percorso i Consigli di classe formulano un Consiglio di orientamento in cui si tengono presenti le capacità, le competenze raggiunte e l'impegno del ragazzo.

Concorsi e tornei: ogni anno la scuola partecipa a concorsi e tornei proposti a livello nazionale e territoriale, scelti in base agli interessi e alle attitudini dei ragazzi. A livello nazionale la scuola aderisce a concorsi e progetti sulla matematica e al concorso “Le Vie d'Europa” promosso da DIESSE.

5. ATTIVITA' AGGIUNTIVE

Sono momenti particolari che fanno parte della storia della scuola. Da molti anni vengono proposte al pomeriggio, al sabato o in orario curricolare in certi momenti dell'anno. Sono frutto dell'attenzione alle singole classi e alle esigenze degli alunni, che le possono scegliere liberamente, e possono variare di anno in anno.

Il Pomerando: un gesto di carità in collaborazione con la Parrocchia di San Giacomo di Rupinaro e con la residenza per anziani Casa Morando, per educare alla gratuità.

L'iniziativa prevede un pomeriggio di servizio, negli spazi messi a disposizione nella Casa e successivamente la merenda, la conversazione e il gioco con gli ospiti della struttura. La partecipazione di insegnanti e alunni è assolutamente libera.

I Cavalieri: attività proposta da un gruppo di ragazzi, genitori e insegnanti della scuola secondaria con lo scopo di approfondire l'esperienza cristiana dentro tutti gli aspetti della vita (lo studio, lo sport, il tempo libero...). Il nome sta ad indicare una caratteristica fondamentale della vita cristiana: la continua ricerca di qualcosa di prezioso, del tesoro della vita. Il progetto, nato a Milano nel 1985, è oggi diffuso in tutta Italia e anche all'estero. La partecipazione da parte di adulti e studenti è assolutamente libera ed è aperta anche a chi non proviene da una tradizione cristiana.

Una descrizione dettagliata delle attività della scuola è disponibile sul sito della scuola www.scuolemarialuigia.it.

ALLEGATI

1. LA STORIA

L'Istituto delle "Serve di Maria" fu fondato nel 1857 da Suor Maria Argiroffo con lo scopo di accogliere ed educare le bambine bisognose della città di Chiavari ed al loro servizio Suor Maria Luigia dedicò la sua vita. L'attuale sede, dove ora si trova la nostra scuola, fu costruita nel 1937 e ospitava 120 ragazze. Nel 1941, per motivi di guerra, l'Istituto diventò sede della Croce Rossa Italiana che vi allestì un ospedale militare e le ragazze vennero ospitate dall'Istituto Gianelline e dalla Casa Caritas.

Nel 1976 un gruppo di genitori e insegnanti costituì una cooperativa per fondare la Scuola materna "Maria Luigia"; infatti nello Statuto dell'Opera Pia era scritto che si concedevano "i locali per continuare un lavoro educativo con i ragazzi mantenendo il nome della fondatrice".

Nel 1979 iniziò la prima elementare, legalmente riconosciuta nel 1983, paritaria dal 01/12/2000; nel 1988 iniziò la scuola media, legalmente riconosciuta il 29 maggio 1990, paritaria dal 19 gennaio 2001.

L'Ente Gestore della Scuola è la Cooperativa Sociale Maria Luigia Società Cooperativa con sede in Chiavari (GE) – Via Santa Chiara 20 – C.F. e iscr. R.I. Genova n. 00864400106 – P. IVA 00172390999.

2. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE SCUOLA MARIA LUGIA A.S. 2024/25

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (L.104/92 art.3)	
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	9
2. Disturbi evolutivi specifici	
DSA	9
ADHD/DOP	2
Borderline cognitivo	1
Altro	
3. Svantaggio (disagio prevalente)	
Socioeconomico	
Linguistico culturale	2
Comportamentale relazionale	
altro	5
TOTALI	28
PEI redatti	8
PDP redatti in presenza di certificazione sanitaria	12
PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria	7

B. risorse professionali specifiche	SI/NO
<i>Prevalentemente utilizzate in attività individualizzate e di piccolo gruppo (classi aperte, laboratori ecc.)</i>	
Insegnanti di sostegno	sì
Assistenti alla comunicazione	no
Assistenti educativo-culturali	sì
Insegnanti di supporto	sì
<i>Prevalentemente utilizzate per coordinamento e consulenza</i>	
Referenti di Istituto	sì
Referenti di livello	sì
Psicopedagogisti interni/esterni	sì
Tutor	no

C. coinvolgimento dei docenti curricolari

Componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) per l'anno scolastico 2024/25

- il Rettore
- Carlotta Gatto, coordinatrice Scuola Primaria
- Malika Caiello, referente del sostegno all'Infanzia
- Michela Bruzzo, coordinatrice Scuola Secondaria di primo grado
- Sara Rodà, referente scolastico dell'inclusione
- insegnanti di sostegno Scuola Primaria
- insegnanti di sostegno Scuola Secondaria
- figure di supporto didattico-educativo

Si tengono rapporti di collaborazione con figure professionali esterne alla scuola ed eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento.

I coordinatori di classe e i docenti con compiti specifici nell'ambito dell'inclusione svolgono le seguenti mansioni:

- rapporti con le famiglie
- rapporti con gli specialisti
- tutoraggio degli alunni
- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Gli altri docenti curricolari vengono generalmente coinvolti in

- rapporti con le famiglie
- progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

D. Formazione dei docenti

La formazione dei docenti in relazione ai temi dell'inclusività avviene in risposta alle necessità effettivamente rilevate, rivolgendosi anche agli specialisti di riferimento e alle associazioni di settore e riguarda:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
- Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
- Colloqui con esperti su specifiche disabilità

E. Coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie vengono coinvolte nei processi di inclusività principalmente attraverso

- dialogo con docenti e Rettore
- incontri di informazione / formazione
- attività che coinvolgono contemporaneamente studenti, docenti e genitori
- formulazione e/o approvazione dei piani

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali.

I rapporti con i servizi presenti sul territorio riguardano:

- Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti sulla fragilità giovanile e l'inclusività col Comune di Chiavari.
- Partecipazione all'avviso annuale, promosso da Regione Liguria, per l'assegnazione di benefici a studenti con disabilità accolti nelle scuole paritarie.

G. Procedure condivise di intervento sulla disabilità, sui disturbi evolutivi e sulle situazioni di disagio

- Presa in carico dello studente con disabilità, con disturbi evolutivi, etc.;
- Creazione del fascicolo personale dello studente contenente tutta la documentazione e certificazione necessarie all'elaborazione del PEI e/o del PDP;
- A seguito dell'analisi della tipologia di fabbisogno, individuazione delle risorse umane e/o strumentali necessarie al corretto inserimento e alla proficua partecipazione dello studente alla vita della scuola;
- Previsione dei costi per il sostegno a seconda della tipologia di disabilità o disturbo e ipotesi di contributi esterni;
- Colloquio con la famiglia per la descrizione degli interventi di sostegno programmati e della loro relativa monetizzazione, presentazione dei contributi spettanti alla famiglia;
- Compilazione e presentazione delle varie istruttorie agli enti competenti sul territorio.

H. Rapporti con personale volontario

È attiva una forma di collaborazione con personale volontario per svolgere in collaborazione con i docenti progetti curriculari finalizzati all'inclusività.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Si valuta opportuno focalizzare i seguenti interventi.

- Si prosegue il percorso intrapreso di delineazione di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, attraverso forme sperimentali di recupero *in itinere* nelle ore del mattino per le discipline italiano, matematica e inglese, anche con l'intervento di personale volontario.
- Si prosegue la collaborazione con l'associazione Genitori e Amici del Maria Luigia, che negli anni precedenti è stata di valido aiuto per l'assunzione di docenti tutor per lo studio

pomeridiano, i quali hanno sempre lavorato in sinergia con i docenti curricolari, e con l'associazione Amici di Simone, che ha contribuito al sostegno di diversi ragazzi disabili della Secondaria di I grado.

- Un'altra prospettiva di lavoro inerente all'inclusività è il percorso di crescita della consapevolezza e dell'accettazione del limite che gli studenti in difficoltà e i loro genitori devono compiere per poter intervenire con azioni davvero efficaci all'apprendimento e orientare con realismo lo studente nella scuola superiore. In tal senso si riproporranno incontri per i genitori su temi di genitorialità e educazione.
- Si potenzierà l'intervento di educatori e insegnanti volontari per affiancare studenti in attesa di certificazione o con svantaggio socio-culturale e linguistico.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione dovrà occuparsi dei seguenti aspetti:

- Rilevazione precoce dei BES, monitoraggio e valutazione
- Definizione dei G.L.O. (Gruppi di Lavoro Operativo) per ogni alunno con disabilità certificata (L.104/1992)
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione, tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Controllo dei PDP elaborati dai singoli CdC per verificarne uniformità e correttezza
- Raccolta dei dati degli alunni certificati
- Coordinamento delle proposte di aggiornamento sul tema dell'inclusività

Nel corso dell'anno scolastico, il nostro istituto prevede le seguenti attività di aggiornamento:

Aggiornamento interno con presenza di esperti

Autoaggiornamento docenti attraverso scambi di materiale informativo, incontri periodici (riunione per materia e riunioni GLI)

Adozione strategie valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola declina, attraverso i dipartimenti, parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PDP. Per gli alunni BES in particolare sono previste, dove necessario, interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate

Organizzazione dei diversi tipi di intervento su difficoltà di apprendimento:

- Docenti volontari in appoggio a classi o gruppi classe/interclasse dove sono presenti alunni con certificazioni e/o alunni con difficoltà di apprendimento individuati dal consiglio di classe
- Docenti disponibili per attività di studio a richiesta e/o obbligatoria per difficoltà incontrate nel percorso

- Attivazione di una settimana di recupero nel mese di febbraio/marzo per gli alunni con carenze disciplinari e di potenziamento

Ruolo famiglie e comunità nel dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PDP e dei PEI. La condivisione con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Cronologia per la formulazione e l'aggiornamento del PAI

Mese di settembre/ottobre:

- Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)
- Assegnazione delle risorse funzionali da parte del Rettore
- Rilevazione BES a cura dei CdC e del GLI
- Incontri docenti/CdC per la redazione dei PEI e dei PDP

Mese di novembre:

- Convocazione di riunioni dei G.L.O. per condivisione e approvazione del PEI con la famiglia e con gli specialisti

Mesi novembre-aprile:

- Incontri periodici del GLI per confronto sui casi e monitoraggio

Mesi maggio-giugno:

- Incontri docenti/CdC per la verifica dei PEI e dei PDP
- Verifica/valutazione del livello di inclusività della Scuola e redazione PAI

3. REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA PARITARIA MARIA LUGIA

“Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art. 1 comma1 lettera c della L.10/03/2000 n.62, definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola. Il Regolamento d’Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento” (C.M. 18 marzo 2003).

La comunità educante della Scuola Maria Luigia, si struttura, nello spirito della legislazione vigente, nei seguenti organi collegiali:

- a. Consiglio di Istituto;
- b. Organo di garanzia per i provvedimenti disciplinari;
- c. Collegio dei docenti (unificato e per ogni ordine di scuola);
- d. Consiglio di classe, di interclasse e Assemblee di classe
- e. Consiglio di Presidenza

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale che ha potere deliberante, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Ente Gestore, la Cooperativa Sociale Maria Luigia.

Art. 2

Il Consiglio d'Istituto è unico per tutto il plesso scolastico e ne fanno parte, come membri di diritto:

- Rettore
- Coordinatori della Scuola Secondaria di primo grado, della Scuola Primaria, della Scuola dell'Infanzia
- Rappresentante dell'Ente Gestore

Sono membri elettivi:

- 1 genitore per la Scuola dell'infanzia
- 2 genitori per la Scuola Primaria e per la Secondaria di primo grado
- 1 docente per ogni ordine di scuola

Art. 3

A giudizio del Consiglio stesso espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti a vario livello.

Art. 4

È presieduto dal rappresentante dell'Ente Gestore. Vice-Presidente è uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori a maggioranza assoluta. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Vice-Presidente è eletto a maggioranza relativa dai votanti.

Art. 5

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il segretario redige il verbale che sarà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva; il verbale di ogni riunione del Consiglio di Istituto, firmato dal Presidente e dal Segretario, è depositato presso la Segreteria della Scuola. L'estratto del verbale sarà esposto entro una settimana a firma del Presidente e del Segretario.

Art. 6

I membri elettivi del Consiglio d'Istituto durano in carica due anni.

I genitori e i docenti che nel corso dell'anno perdono il requisito per essere Consiglieri in carica saranno sostituiti mediante cooptazione tra le surroghe elette fino ad esaurimento delle stesse. Il requisito per essere eletti è far parte della comunità della Scuola Maria Luigia.

Docenti e genitori perdono il diritto a far parte del Consiglio di Istituto dopo tre assenze non giustificate e consecutive alle riunioni ordinarie del Consiglio.

Art. 7

Il Consiglio è validamente costituito quando siano presenti almeno la metà più uno dei membri in carica. Nel computo delle votazioni sono esclusi tanto gli astenuti nelle votazioni palesi quanto le schede bianche o nulle nelle votazioni segrete. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione avviene per alzata di mano, è segreta solo quando si riferisce a persone.

Art. 8

Un argomento non iscritto all'ordine del giorno non può essere trattato a meno che la relativa proposta non sia approvata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Art. 9

Ogni decisione del Consiglio di Istituto deve essere posta in votazione dal Presidente al termine della discussione.

Il Consiglio di Istituto delibera a maggioranza assoluta dei membri presenti. Non è ammessa la rappresentanza per delega ad eccezione del Rappresentante Legale.

In relazione a decisioni di particolare urgenza o per emergenza sanitaria, per le quali viene verificata l'impossibilità di convocare il Consiglio d'Istituto in tempi brevi o in presenza, il Presidente ha facoltà di chiedere l'approvazione dei Consiglieri tramite posta elettronica o per acclamazione. La risposta dovrà pervenire all'indirizzo del segretario entro tre giorni dall'invio. La delibera risulterà approvata qualora entro il termine stabilito perverrà l'approvazione della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

Art. 10

Il Consiglio d'Istituto è convocato in via ordinaria dal Presidente, oppure su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri con lettera firmata ed indirizzata al Presidente stesso.

La proposta di ordine del giorno, redatta dal Consiglio di Presidenza, è trasmessa con congruo anticipo al Presidente, il quale, dopo aver proposto eventuali integrazioni, la invia per lettera o e-mail ai Consiglieri, che hanno tempo 5 giorni per comunicare al Presidente stesso la richiesta di inserimento di eventuali altri argomenti.

La convocazione deve essere comunicata con un preavviso non inferiore ai 5 giorni, tramite lettera o e-mail ai singoli componenti, firmata dal Presidente.

In via straordinaria, in caso di urgenza, il Consiglio è convocato direttamente dal Presidente.

Il Consiglio di Istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno una volta l'anno.

Art. 11

Il Consiglio d'Istituto collabora con gli organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative.

Esprime parere

- sul regolamento interno della scuola relativo al funzionamento e all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive e alla vigilanza degli alunni;
- sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- sui criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione;
- esprime parere sull'andamento generale didattico, in particolare sul Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed amministrativo dell'Istituto;

Promuove

- contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione ad attività culturali, sportive, caritative e ricreative di particolare interesse educativo;

- progettazione e realizzazione di iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della Scuola;

Offre suggerimenti

- sui criteri relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;
- sui criteri di programmazione delle attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;
- all'amministrazione sull'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Delibera

- La richiesta di contributi ministeriali o di Enti che la esigano.

Non sono di competenza del Consiglio d'Istituto l'uso dell'edificio scolastico, l'assegnazione delle classi ai docenti, la scelta degli insegnanti, la loro sostituzione, l'accettazione dei singoli alunni.

Art. 12

I componenti del Consiglio d'Istituto sono tenuti alla discrezione sullo svolgimento dei lavori del Consiglio. Ogni argomento non può essere reso pubblico se non dopo l'approvazione.

Art. 13

Il voto è personale libero e segreto.

Ogni componente del Collegio dei Docenti elegge al proprio interno un suo rappresentante al Consiglio di Istituto.

I rappresentanti di classe dei genitori diventano candidati al Consiglio di Istituto e sono eletti con votazione di 2° grado. I rappresentanti di classe si riuniranno nel più breve tempo possibile dopo la loro elezione per votare, nel rispetto delle proporzioni stabilite, i rappresentanti al Consiglio d'Istituto.

Ogni elettore deve esprimere un massimo di 2 preferenze all'interno della propria categoria.

Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti risulterà eletto colui che da maggior tempo appartiene alla comunità educante.

Art. 14

Il Consiglio d'Istituto uscente indice e fissa la data delle elezioni per il rinnovo. In attesa del rinnovo i componenti uscenti restano in carica e possono essere convocati per approvazione di delibere aventi carattere di urgenza.

ORGANO DI GARANZIA PER I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 15

È costituito un Organo di Garanzia per la Scuola Secondaria di I grado. Suo compito è l'esame di eventuali ricorsi contro sanzioni disciplinari comminate a studenti della predetta scuola.

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno per la componente genitori e docenti.

Art. 16

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Rettore
- Coordinatore della Secondaria di primo grado
- L'insegnante coordinatore della classe cui appartiene lo studente che presenta ricorso
- Un docente fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio

- Un genitore fra gli eletti in Consiglio d'Istituto, nominato dal Consiglio

Art. 17

Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte sono, a seconda della gravità, le seguenti:

- a) richiamo con nota scritta sul giornale di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia da parte dell'insegnante
- b) allontanamento dalla singola lezione
- c) richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Coordinatore o del Rettore
- d) allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, fino ad un massimo di 15 giorni, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari.

Le sanzioni di cui ai punti a, b sono comminate dall'insegnante e comunicate al Rettore, la sanzione di cui al punto d è comminata dal Consiglio di classe composto dai soli docenti.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto.

Art. 18

Il ricorso contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 17 deve essere presentato al Rettore dai genitori dello studente, entro 15 giorni dalla data in cui la sanzione è stata inflitta.

Il Rettore, ricevuto il ricorso, provvederà a convocare l'Organo di Garanzia entro dieci giorni; esso, sentite le motivazioni dell'interessato e/o dei genitori ed eventuali altre testimonianze, prenderà una decisione che avrà carattere definitivo e sarà comunicata per iscritto alla famiglia. Dell'intero procedimento sarà redatto verbale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 19

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale insegnante in servizio dell'Istituto, ed è presieduto dal Rettore o da suo delegato, che nomina all'atto dell'insediamento un Segretario del Collegio.

Art. 20

Il Collegio dei Docenti

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e al piano educativo e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.
- b) adotta e promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione, aggiornamento culturale e professionale dei docenti e organizzativo dei diversi ordini di scuola.
- c) formula proposte al Rettore per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- e) provvede, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dall'Ente Gestore, alla scelta dei sussidi didattici.
- f) elegge i suoi rappresentanti al Consiglio d'Istituto, secondo la modalità di cui all'art.13.

Art. 21

Il Collegio dei Docenti s'insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Rettore ne ravvisi la necessità oppure quando almeno 1/3 dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre.

Il Rettore può convocare il collegio in forma unitaria o per livelli di scuola, in base all'ordine del giorno.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E ASSEMBLEE

Art. 22

I Consigli di Classe sono costituiti:

- a) per la Scuola dell'Infanzia e Primaria dai docenti della classe e da 1 genitore eletto fra i genitori della classe
- b) per la Secondaria di I grado dai docenti della classe e da 2 genitori eletti fra i genitori della classe

I Consigli di Interclasse per la Scuola dell'Infanzia e per la Primaria sono costituiti da tutti i docenti delle classi e da tutti i rappresentanti dei genitori eletti.

Le Assemblee di Classe sono costituite, per tutti gli ordini, dagli insegnanti della classe e da tutti i genitori.

Durano in carica un anno.

Art. 23

I Consigli di Classe, di Interclasse e le Assemblee sono convocati dal Rettore o dai Coordinatori didattici. Possono essere convocate Assemblee di classe straordinarie su richiesta al Rettore del 30% delle famiglie.

I Consigli di Classe, con la componente dei genitori, di Interclasse e le Assemblee sono convocati in via ordinaria almeno 2 volte l'anno.

I Consigli di Classe, di interclasse e le Assemblee sono presieduti dal Rettore o da un docente suo delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Art. 24

La componente genitori dell'Assemblea di classe elegge entro il mese di ottobre due rappresentanti di classe, che non appartengano allo stesso nucleo familiare, per la Secondaria di primo grado e un rappresentante per l'Infanzia e la Primaria. Uno stesso genitore non può rappresentare più di una classe.

I rappresentanti di classe debbono essere eletti dalla maggioranza dei genitori presenti.

Il voto è personale e segreto; ogni alunno è rappresentato di diritto dal voto dei rispettivi genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

Art. 25

I rappresentanti mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali, fanno da tramite tra i genitori e i docenti della classe, fanno proposte al Consiglio di classe in base alle esigenze e alle richieste degli alunni e delle famiglie.

I rappresentanti non possono delegare altri alle riunioni.

Art. 26

Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- alla presenza dei soli docenti deve operare la valutazione periodica e finale degli alunni.
- alla presenza dei soli docenti deve realizzare la programmazione e mettere in atto il coordinamento didattico e i rapporti interdisciplinari.

Il Consiglio di Interclasse ha il compito di:

- condividere coi rappresentanti dei genitori l'andamento didattico e le attività previste
- prendere in esame problemi emersi, anche a livello dell'ordine di scuola e di continuità tra le classi.

I rappresentanti dei genitori si fanno carico di tenere i rapporti e di individuare le modalità di comunicazione con gli altri genitori.

L'Assemblea di classe ha il compito di permettere un confronto tra docenti e genitori, nella diversità di ruoli e competenze, sui bisogni degli allievi, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, su temi educativi di particolare rilevanza.

Art. 27

Le funzioni di segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse per la Primaria e la Secondaria sono attribuite dal Presidente ad uno dei docenti membri del Consiglio stesso, per l'Infanzia da un rappresentante dei genitori.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 28

Il Consiglio di Presidenza è formato dal Presidente della Cooperativa, dall'Amministratore Delegato, dal Rettore, dai Coordinatori didattici di ogni ordine di scuola. Si riunisce di norma mensilmente e ha una funzione:

- a) consultiva in riferimento all'elaborazione, al controllo e alla valutazione del PTOF e alle scelte generali sul metodo e i criteri che qualificano la scuola Maria Luigia, alla luce del Progetto Educativo;
- b) deliberativa rispetto alla prassi educativa, didattica e organizzativa ordinaria.

Art. 29

Il Rettore, che ha la funzione di coordinatore delle attività didattiche della scuola paritaria Maria Luigia, è nominato dall'Ente Gestore. I Coordinatori dei tre ordini di scuola sono nominati dal Rettore.

4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente piano per la didattica digitale integrata della scuole gestite dalla Cooperativa Maria Luigia, ovvero Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola secondaria di I grado, nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che a partire dal 14 febbraio 2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020; tiene conto del D.M. 7 agosto 2020, n. 89, contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrate.

A partire dall' a.s. 2020-2021 si ricorre alla didattica digitale integrata (DDI)

- come modalità complementare alla didattica in presenza;
- come modalità transitoria;
- come modalità esclusiva, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

1. Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

La scuola dispone di una connessione FTTC (FIBER TO THE CABINET, fibra fino alla centralina e rame dal centralino all'edificio) con velocità in Download di 100 Mbit/s e in Upload di 20 Mbit/s. L'aula informatica dispone di 21 laptop aventi i requisiti minimi per la suite di videoconferenze utilizzata (Google Meet) e di webcam e di una LIM con cui potenzialmente condividere con gli studenti a distanza quanto eventualmente scritto direttamente sulla lavagna.

Nel precedente anno scolastico tutti gli studenti hanno partecipato alle attività di didattica a distanza utilizzando propri dispositivi; la Scuola possiede inoltre un piccolo numero di dispositivi da concedere in comodato d'uso gratuito in caso di necessità.

2. Obiettivi

Il Collegio Docenti su proposta dei Coordinatori didattici delle singole Scuole ha fissato criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata. Ai docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nessi interdisciplinari, i contributi delle esperienze in ambito non scolastico, per sviluppare autonomia e responsabilità, in una dimensione relazionale necessaria alla conoscenza. Per le situazioni di fragilità verranno attivate tutte le azioni necessarie a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con disabilità, familiarizzando i nuovi utenti con le piattaforme di condivisione e i Software utilizzati nella didattica digitale.

3. Piattaforme e strumenti

In aggiunta al già citato Registro Elettronico Axios (vedi 14.6.), gli studenti e i docenti sono dotati di proprie credenziali di accesso personali e univoche alla piattaforma Google Workspace for Education.

In particolare, viene usato Meet per le lezioni in videoconferenza in diretta e per colloqui di gruppo e individuali; Classroom come supporto per la condivisione di materiali, per l'assegnazione di compiti che prevedono elaborati digitali e la relativa riconsegna, ecc.

I genitori possono accedere alla piattaforma per informazioni circa le valutazioni e l'andamento dei propri figli. Alla Secondaria si chiede che l'accesso e la gestione della piattaforma siano affidate principalmente al ragazzo, come aiuto allo sviluppo dell'autonomia personale.

Negli scorsi anni è stata effettuata attività di formazione sull'utilizzo del pacchetto per i docenti. Si potranno organizzare periodicamente attività formative sull'utilizzo degli strumenti e sulle modalità di erogazione della didattica a distanza.

4. Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dalla DDI possono essere videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante (modalità sincrona), oppure fruizione di materiale didattico digitale (file, video ecc.) fornito o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc. (modalità asincrona).

- *La DDI come modalità complementare alla didattica in presenza*

L'opera di ristrutturazione degli spazi nel corso dei mesi estivi ha permesso di cominciare l'anno scolastico accogliendo tutti gli alunni a scuola, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Il ritorno pieno a una didattica in presenza è imprescindibile, ma si è voluto fare tesoro degli aspetti utili della didattica digitale, che potrà essere utilizzata per:

- lo svolgimento eventuale di lezioni in orario pomeridiano;
- lo svolgimento eventuale di laboratori (es: percorsi di preparazione alle certificazioni linguistiche)
- lo svolgimento e la raccolta di compiti o di attività a casa che richiedano un particolare uso degli strumenti informatici
- il supporto ad alcuni studenti
- l'intervento di esperti a complemento del percorso didattico ed educativo della classe

- *La DDI come modalità transitoria*

In base alle attuali norme sanitarie la didattica digitale può essere adottata per un periodo di tempo limitato, per quegli alunni o quelle classi che fossero costretti, a seguito di disposizioni mediche legate all'emergenza epidemiologica, a sospendere la frequenza della scuola.

La DDI in modalità sincrona viene attivata, almeno 2 ore al giorno per le classi 1^a, 2^a, 3^a della Scuola Primaria e 3 ore al giorno per la 4^ae 5^a Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

Ne possono usufruire:

- alunni singoli, su domanda della famiglia, per
 - a) assenza derivante da situazioni di salute dello studente (positività al tampone e relativa quarantena) o disposizioni della ATS (quarantena legata al contatto stretto con un caso positivo);
 - b) stato di salute dell'alunna/o tale da rendere necessario lo svolgimento delle lezioni a distanza;
 - c) familiari conviventi con gravi problemi di salute o fragilità.
- una intera classe in caso di sospensione dalla frequenza per disposizione della ATS; l'attivazione sarà automatica entro due giorni dal provvedimento di interdizione delle lezioni in presenza.

- *La DDI come modalità esclusiva*

Viene attivata qualora fossero emanate nuove disposizioni necessarie al contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere tutte le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche peculiari del nostro istituto. Si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le prime classi della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado; viene garantito adeguato spazio alle varie discipline, con la possibilità di ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre alle attività in modalità asincrona.

È importante tener conto dell'età nella progettazione, mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie (soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia), favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e prevedere momenti di pausa tra attività in modalità sincrona e asincrona. Nel caso della Scuola dell'infanzia è previsto che le insegnanti preparino ogni settimana video con attività specifiche, letture, canti e giochi sui temi scelti, con attenzione alle competenze proprie di ogni età. Come attuato nel precedente anno scolastico, i programmi verteranno sui contenuti essenziali delle discipline, verranno adottati i metodi e gli strumenti di verifica e valutazione più opportuni, anche per quel che riguarda il comportamento degli studenti.

- *Strumenti*

Durante la Didattica in presenza, Google Classroom è utilizzato dai docenti come supporto per condivisione di materiali da Drive, file, video o documenti, fogli, presentazioni. Inoltre, lo *Stream* ha la funzione di una bacheca in cui visualizzare il lavoro in atto.

Nella sezione *Lavori del corso* è possibile caricare compiti, quiz, domande e materiale, organizzandoli per argomento.

Durante la Didattica a Distanza Google Classroom permette di accedere ad *Hangouts Meet* direttamente dal corso. Consente inoltre di assegnare i compiti a casa, analizzarli e correggerli. Il riscontro viene inviato al singolo alunno in modalità privata attraverso la funzione Chat. Attraverso l'applicativo Google *Presentazioni* gli insegnanti e gli alunni possono condividere le proprie presentazioni con la classe. Attraverso *Moduli* di Google e altre applicazioni vengono proposti questionari online di diverse tipologie. L'archiviazione dei compiti durante l'anno scolastico avviene automaticamente sulla piattaforma nella sezione *Fogli* di Google o su *Moduli*. A fine anno scolastico vengono salvati dai docenti su chiavetta.

5. Regolamento per la didattica digitale integrata

In considerazione delle implicazioni etiche determinate dall'impiego delle nuove tecnologie e della rete, all'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata. Peraltro, da anni viene effettuata la formazione degli studenti circa le opportunità e i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

6. Metodologie e strumenti per la verifica

Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Il docente nel corso della didattica a distanza non si limiterà a

verificare la ripetizione dei contenuti offerti, ma solleciterà l'apporto personale, la riflessione, la creatività e la responsabilità individuali anche nella logica dell'integrazione tra le discipline.

7. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di didattica digitale integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La particolarissima contingenza ha richiesto nella scuola secondaria di primo grado la costruzione di nuovi strumenti e di nuove rubriche di valutazione, che tengono conto della responsabilità e del contributo personale, delle competenze relazionali e informatiche.

Verranno valutati per ogni materia la qualità della partecipazione agli eventi live (appello, lezioni, orali...), la puntualità nella consegna degli elaborati e la qualità complessiva dei lavori svolti. Verranno segnalate alle famiglie eventuali situazioni di fragilità o di inadempienza rispetto alle richieste dei docenti.

8. Alunni con bisogni educativi speciali

Per alunni con certificazione L. 104 il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 o non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. L'eventuale coinvolgimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che costituisca per essi un reale beneficio. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nei PEI e nei PDP. In regime di DDI transitoria o esclusiva, sempre in pieno accordo con le famiglie, le figure di supporto presenti cooperano per modulare l'orario scolastico in modo sostenibile, anche con riduzioni e interventi individuali a distanza, strutturati e calendarizzati con precisione.

9. Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale dei regolamenti sulla privacy; il mancato conferimento dei dati richiesti secondo tali modalità comporta per la Scuola l'impossibilità di erogare il servizio della didattica a distanza e all'alunno di usufruire di tale servizio. Al momento dell'iscrizione entrambi i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale sottoscrivono un documento per l'accettazione.

10. Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso le consuete modalità di comunicazione on-line; la piattaforma Meet viene utilizzata per colloqui con i docenti, assemblee di classe ecc. I genitori hanno la possibilità di accedere a Classroom per seguire il percorso e le valutazioni dei propri figli.